

Michela Di Macco

Curriculum vitae

E' professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma. Fa parte del Collegio didattico del Dottorato in Storia dell'arte presso la stessa università. E' presidente del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte. E' stata referente d'Ateneo per l'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) per la Valutazione quinquennale della Ricerca. E' stata valutatore esterno del Dottorato in Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura presso l'Università di Roma Tre. E' stata coordinatore nazionale di una ricerca PRIN su "La cultura del restauro nelle collezioni private e nei musei pubblici: modelli di ricezione per la museologia e la storia dell'arte antica e moderna. Un archivio informatizzato". Ha insegnato Museologia critica artistica e del restauro presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino ed ha fatto parte del Collegio didattico del dottorato Storia del patrimonio archeologico e storico artistico. E' stata professore associato di Storia dell'arte medievale e moderna.

Dopo la laurea (relatore G.C.Argan, correlatore C. Brandi) e la specializzazione (conseguite nell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza) ha svolto attività di ricerca e di didattica presso la cattedra di G.C.Argan.

Successivamente, come funzionario storico dell'arte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha svolto attività di tutela presso la Soprintendenza storico-artistica del Piemonte e presso gli uffici centrali del Ministero a Roma; ha diretto una quantità rilevantissima di restauri. E' stata Direttore della Galleria Sabauda di Torino.

E' membro del Consiglio scientifico dell'"Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro" di Roma; e' stata membro del Comitato scientifico del "Centro di Conservazione e restauro La Venaria Reale", e' membro del Comitato scientifico del Centro Studi La Venaria Reale, è vicepresidente del Comitato scientifico del progetto ASRI (Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani). E' vice presidente della Fondazione 1563 per l'arte e la cultura della Compagnia di San Paolo di Torino.

Ha progettato e fatto parte di numerose mostre (con relativo catalogo) nazionali e internazionali. Fa parte del comitato di redazione di alcune collane e di alcune riviste tra cui "Ricerche di Storia dell'arte" (di cui è membro fondatore, 1976) e "L'Indice dei libri del mese". E' autore di più di 100 pubblicazioni che delineano percorsi di ricerca articolati in diversi ambiti territoriali, cronologici e tematici ma omogenei per impostazione di metodo volto a considerare unitariamente la storia dell'arte nella sua identità stilistica e storico-critica. Gli studi su Roma, a partire dalla ricomposizione della memoria e della funzione simbolica dell'antico, e quelli sul Piemonte, tesi a identificare la cultura storico-artistica e a ricomporre contesti, ridisegnando criticamente, attraverso dati accertati, scambi e intrecci culturali in particolare con Parigi e con Roma, si sono intensificati per il XVII e il XVIII secolo con attenzione anche alla formulazione e rielaborazione di modelli, alle dinamiche artistiche della committenza e del collezionismo, alla fortuna e alla ricezione figurativa. Di più ampio spettro cronologico, che arriva fino ad oggi, sono gli studi sulla storia della conservazione e delle forme dell'ordinamento del sapere, sui musei e sugli svolgimenti metodologici della storia dell'arte.